



***** CONTIENE FILE ALLEGATI *****
***** NON CONSULTABILI DA BROWSER *****

CITTA' DI CEPAGATTI

Protocollo N. 0003736 in data 06/02/2025 15:32

Sezione PROT - PROTOCOLLO GENERALE



Tipologia

PROTOCOLLO IN ARRIVO

Oggetto

Fwd: POSTA CERTIFICATA: ConTe. Notifica invio documento istruttorio Nota con Rilievo, relativo all'ente Comune - CEPAGATTI

Classificazione da Titolare

Titolo: IV - RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIONIO

Classe: 06 - RENDICONTO DELLA GESTIONE; ADEMPIMENTI E VERIFICHE CONTABILI

Mittente

CORTE DEI CONTI SEZIONE DI CONTROLLO - Mezzo posta: POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Allegati

Il presente Documento contiene al suo interno il seguente Allegato:

1. Postacert.eml

Impronta: DAA394A81EC85CEEA50B686F96BC3A9BBE4C1D1E236F93AC3F94169165E82432; Algoritmo: SHA-256

- AllegatoEmail_1.eml

 **APRIRE IL DOCUMENTO CON UN LETTORE PDF, PER ACCEDERE ALLA SUA SEZIONE INTERNA DEGLI ALLEGATI**



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER L'ABRUZZOAl Sindaco del Comune di
CepagattiAl Responsabile dei servizi
finanziari del Comune di CepagattiAll'Organo di Revisione
del Comune di Cepagatti

Oggetto: RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE - RENDICONTO 2023, BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026. COMPLETAMENTO ATTIVITÀ ISTRUTTORIA

VISTO l'art. 1, commi 166 e ss., della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

ESAMINATE le relazioni-questionario redatte dall'organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Cepagatti (PE), sulla base dei dati tratti dal conto consuntivo dell'esercizio 2023, nonché l'ulteriore documentazione inserita nel sistema Con.Te;

ESAMINATA la documentazione allegata sulla piattaforma Bdap ai sensi della normativa vigente;

VISTO il questionario sul bilancio di previsione relativo al periodo 2024-2026;

VISTO il questionario sui debiti fuori bilancio relativo all'esercizio 2023;

VISTO il prospetto relativo alle spese di rappresentanza sostenute nel 2023;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 30 dicembre 2024 relativa alla ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute 31 dicembre 2023, ex art. 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;

VISTA la relazione del funzionario responsabile dell'istruttoria dott. Stefano Santamaria;

si comunica che la relativa istruttoria è stata, allo stato degli atti, definita e si evidenzia che è emersa la presenza dei fattori di possibile criticità finanziaria, di seguito richiamati, al fine dell'adozione di adeguate misure correttive, che saranno oggetto di attenzione nei successivi cicli di controllo, onde verificare se l'Ente ha posto in essere misure idonee alla rimozione delle suddette criticità.

⇒ **Parametri deficitari** - L'Ente non ha rispettato il parametro P8 "capacità di riscossione totale", che presenta un valore del 41,88 per cento a fronte di un minimo del 47 per cento ed il parametro P4 "sostenibilità debiti finanziari", che presenta un valore del 34,96 per cento a fronte di un minimo del 16 per cento.



CORTE DEI CONTI

⇒ **Residui attivi e passivi** - In ordine alla gestione di parte corrente, sono presenti residui attivi relativi all'esercizio 2019 e precedenti, per euro 1.188.236,33, sul Titolo 1 e per euro 159.962,64, sul Titolo 3. La presenza di tali residui attivi su tali Titoli impone la necessità di procedere con adeguate verifiche da parte dell'Ente, per quanto attiene, in particolare, all'esigibilità di tali crediti vetusti, nelle more del decorrere dei termini di prescrizione.

Inoltre, dai dati afferenti al recupero dell'evasione tributaria emerge che a fronte di accertamenti per euro 65.436,07 non sono state effettuate riscossioni.

L'Ente dovrà predisporre tutte le azioni per il recupero dei crediti pregressi del Titolo 1 e 3, valutando costantemente la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per quanto riguarda i residui passivi, si riscontra la presenza, sul Titolo 1, di partite relative all'anno 2021 e precedenti, per euro 353.122,40. È necessario che l'Ente provveda a verificare i termini di prescrizione e la sussistenza dei requisiti per il loro mantenimento in bilancio in base ai vigenti principi contabili.

In merito alla gestione in conto capitale, si rileva la presenza di residui attivi sul Titolo 4 per euro 719.001,98 relativi a periodi antecedenti al 2020 e di residui passivi sul Titolo 2 per euro 868.112,80 riferiti al medesimo periodo. In merito si evidenzia che non sono disponibili elementi a supporto della correttezza della relativa imputazione contabile e della compatibilità con il correlato cronoprogramma.

L'Ente registra una capacità di riscossione a competenza sul Titolo 1 e 3 rispettivamente del 62,96 e del 68,01 per cento, mentre una a residui, sugli stessi Titoli, del 42,77 e del 52 per cento.

⇒ **Debiti fuori bilancio** - L'Ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 28.555,35. Inoltre, sono in attesa di riconoscimento debiti per euro 89.799,82 "*per i quali a titolo precauzionale, è stata accantonata una parte dell'avanzo di amministrazione 2023 (importo già presente nel rendiconto 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022)*" (cfr. relazione al rendiconto).

Pur prendendo atto della natura dei debiti riconosciuti, si evidenzia, considerati i relativi importi, in chiave prospettica la necessità di adottare misure organizzative volte a ridurre al ricorso a tale strumento avente natura eccezionale.

⇒ **Anticipazione di liquidità** - in merito alla contabilizzazione del rimborso delle anticipazioni di liquidità ricevute negli esercizi precedenti, nonostante le attestazioni dell'Organo di revisione nella relazione al rendiconto, dai dati estrapolati da BDAP, non emerge l'accantonamento della quota liberata nell'anno 2023. Pertanto, si richiama nuovamente l'Ente al rispetto di quanto previsto dal comma 1-ter dell'art. 52 del d.l. n. 73 del 2021.

⇒ **Fondo pluriennale vincolato** - Si riscontra che l'Ente non ha valorizzato il fondo pluriennale vincolato sia in parte corrente che in parte capitale. Si ricorda che la corretta gestione del fondo pluriennale vincolato riveste una notevole importanza nei nuovi principi contabili in quanto si tratta di un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

⇒ **Cassa vincolata** - In merito alla quota vincolata del fondo di cassa si evidenzia che l'importo al 31 dicembre 2023 (euro 253.304,44 su un totale di euro 3.095.324,63) è identico a quello calcolato al 31 dicembre 2022 (su un totale fondo di cassa di euro 2.074.544,32).

Si sottolinea la necessità del calcolo della cassa vincolata, tenuto anche conto degli ultimi trasferimenti di risorse in materia di PNRR nonché di quanto stabilito dall'articolo 6, comma 6-octies del d.l. n. 60 del 2024

⇒ **Spesa di personale** - La spesa sostenuta nell'anno 2023 è pari ad euro 1.603.332,12 a fronte di un limite normativo che per l'Ente è pari ad euro 1.669.801,97 ai sensi dell'articolo 1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006. Tenuto conto dell'approssimarsi al limite, si raccomanda il monitoraggio di tale componente.

⇒ **Organismi partecipati** - Si rileva che l'Ente ha adottato e trasmesso la delibera di Consiglio comunale n. 67 del 30 dicembre 2024 relativa alla ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31 dicembre 2023, ex art. 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016, come modificato dal decreto legislativo n. 100 del 2017.

Circa la partecipazione in ASMEL s.c. a r.l. (0,230 per cento) si rileva che dall'esito delle verifiche svolte dall'Anac, che con delibera n. 195 del 23 aprile 2024, ha disposto nei confronti di Asmel s.c.ar.l., la "sospensione della qualificazione ottenuta e successiva cancellazione dall'elenco delle stazioni appaltanti qualificate", con applicazione di una sanzione pecuniaria quantificata in euro 93.000,00 in relazione al fatturato. In estrema sintesi non sono stati ritenuti sussistenti i seguenti requisiti: a) carattere pubblicistico dell'organismo; b) mancanza dello scopo di lucro; c) requisiti funzionali alla qualificazione in termini di società in house. In particolare, tra l'altro, è stata contestata l'effettiva sussistenza di un controllo analogo congiunto, atteso l'elevatissimo numero degli enti associati, da cui discenderebbe che nessuno degli enti aderenti al "Sistema ASMEL" abbia l'effettiva titolarità di un potere di controllo sulla ASMEL Consortile. In secondo luogo, si richiama l'ordinanza cautelare del Tar Lazio prima sezione quater n. 2369/2024, nel ricorso tra Asmel consortile scarl contro Anac che, con riferimento a n. 21 procedure PNRR da bandire da parte di Asmel nei confronti di alcuni comuni, si afferma che gli stessi "possano continuare ad avvalersi di Asmel Consortile per lo svolgimento delle funzioni di committenza ausiliaria ex art. 62 comma 11 del d.lgs. n. 36/2023" al fine di evitare "ritardi nell'indizione di tali procedure PNRR, avuto riguardo alla tassativa necessità di rispettare le scadenze del PNRR".

Come già rilevato da altra Sezione di questa Corte (Sez. controllo Campania, deliberazione n. 102/2024/VSG), è necessario che l'Ente proceda ai necessari approfondimenti circa la qualificazione della Asmel consortile, stante l'impossibilità, per gli enti partecipanti, di operare affidamenti diretti nei confronti di società che non siano in house, nonché, conseguentemente, in ordine alla permanenza dei requisiti essenziali previsti dal Tusp per il mantenimento della quota della partecipazione in essere.

In merito alla partecipazione in ACA s.p.a. in house providing (1,45 per cento) si rinvia a quanto osservato da questa Sezione con deliberazione n. 3/2025/VSG.


Si invita conseguentemente l'Ente:

- a verificare i presupposti per il mantenimento in bilancio dei residui attivi e passivi nel rispetto delle regole inerenti all'attivazione del fondo pluriennale vincolato;
- a potenziare le fasi di riscossione, in particolare di quella coattiva, per l'incasso dei crediti vetusti;
- alla corretta contabilizzazione del rimborso dell'anticipazione di liquidità;
- al rispetto delle procedure previste dall'art. 183 del Tuel;
- al monitoraggio della quota vincolata del fondo di cassa;
- ad assicurare il rispetto di tutti gli obblighi di trasmissione e di pubblicazione.

L'Organo di revisione è tenuto, ex art. 239 TUEL, a vigilare sulle azioni correttive che l'Amministrazione attuerà.

Si richiama l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento sul sito *internet* dell'Amministrazione comunale ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 33/2013, come sostituito dall'art. 27, comma 1, del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97.

Il Magistrato istruttore
Giovanni Guida
f.to digitalmente

 GIOVANNI GUIDA
CORTE DEI CONTI
05.02.2025 16:29:14
GMT+02:00

VISTO
Il Presidente
Ugo Montella
f.to digitalmente

 UGO
MONTELLA
CORTE DEI
CONTI
06.02.2025
12:08:50
GMT+02:00